il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

VENERDÌ 18 DICEMBRE 2020 | Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI | Anno XLVII - Numero 300 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale-online)

LIBERATI I 18 PESCATORI

SCENEGGIATA LIBICA

Conte e Di Maio, passerella a Bengasi. Ma il merito è dei nostri 007

RENZIANI CONTRO IL PREMIER: SEI LA VERA ANOMALIA

Gian Micalessin e Domenico di Sanzo

Dopo 108 giorni di prigionia i pescatori sono tornati liberi. Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e il ministro degli Esteri Luigi Di Maio sono volati, irritualmente, a Bengasi per formalizzare l'operazione e sfruttare la passerella mediatica. Ira dell'opposizione.

alle pagine **2-3**

TRIBUTO AD HAFTAR

Inchino di Stato ai sequestratori

di **Fausto Biloslavo**

L'importante è riportare sempre a casa gli ostaggi, questa volta i pescatori, in una maniera o nell'altra. Però il «blitz» libico del presidente del Consiglio Giuseppe Conte e del ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, più che una vittoria suona come un tributo politico, un "riscatto" pagato all'uomo ancora forte della Cirenaica. Di fatto il generale Khalifa Haftar ha imposto che il vertice dell'esecutivo italiano ed il responsabile della diplomazia vadano a fargli visita. Le foto dell'incontro mostrano un premier ed un ministro che in termini simbolici vanno a baciare la pantofola al signore della guerra libico. Per Di Maio l'imbarazzo è doppio. Il sequestro dei pescherecci italiani, la notte del primo settembre, era scattato poche ore dopo la sua visita in Libia. Per la prima volta un ministro degli Esteri italiano, dopo gli incontri a Tripoli, si recava in Cirenaica e snobbava Haftar per vedere il presidente del cosiddetto parlamento di Tobruk, suo rivale politico. Il generale ha richiamato all'ordine il giovane ed inesperto ministro grillino convocandolo nel suo quartier generale (...)

segue a pagina **2**

DECRETI SALVINI ABOLITI COL VOTO DI FIDUCIA

Scontro sugli immigrati: assembramento al Senato

Chiara Giannini

COME IN CENTRO A FARE SHOPPING La bagarre di ieri al Senato

Sul decreto Sicurezza ieri in Senato è scoppiata una vera e propria bagarre. Il governo ha infatti posto il voto di fiducia sul documento senza consentire la discussione prevista. A dare l'annuncio della decisione è stato il ministro per i Rapporti con il Parlamento Federico D'Incà, che ha annunciato, appunto, la richiesta del voto di fiducia. I senatori della Lega sono subito scesi (...)

segue a pagina **12**

VERSO NUOVE RESTRIZIONI

Esodo, tre milioni in viaggio Ancora lite sulle zone rosse

Lodovica Bulian

Saranno almeno 3 milioni gli italiani che in questo weekend prima di Natale si sposteranno per raggiungere altre regioni e trascorrere le festività in famiglia o nelle seconde case. Saranno impegnati almeno 15mila agenti schierati, su input dei prefetti, lungo le principali strade italiane. Restano in campo le 70mila unità addette alle verifiche anti assembramenti nelle città della Penisola, cui si aggiungeranno anche i militari dell'operazione Strade sicure dell'Esercito.

con **Giannini** alle pagine **4** e **8**

I COMMENTI

Conte sotto choc non sa più decidere

di **Adalberto Signore**

Sembra uno scherzo. Invece, a sei giorni esatti dalla vigilia di Natale, il governo è ancora davvero alle prese con un «serrato confronto» sulle misure anti-Covid per le feste. Il Dpcm, forse (...)

segue a pagina **4**

Gli alleati preparano il «metodo gogna»

di **Augusto Minzolini**

In fondo qualche rudimento sul piano tattico Giuseppe Conte lo ha imparato durante la sua permanenza nel Palazzo. Come la scelta del momento più adatto per avviare quella vecchia liturgia (...)

segue a pagina **12**

La polizia a casa, ricordo da Soviet

di **Marco Gervasoni**

Ci ha sorpreso, ma poi purtroppo neanche tanto, che questo sia stato l'unico quotidiano a fornire adeguato risalto alla notizia che il Pd avrebbe voluto (vorrebbe?) farci entrare la polizia (...)

segue a pagina **6**

FESTE ROVINATE

L'odiosa bugia di un Natale più «autentico»

di **Marco Zucchetti**

Se per caso vi è capitato di pensare che mai nella vita eravate arrivati a una settimana dal Natale più demotivati, ansiosi, incerti e depressi, sappiate che non siete gente di spirito. Anzi, stando alle ultime parole di presidente del Consiglio, presidente della Repubblica e Papa, non avete proprio colto la fortuna che vi è toccata. Perché questo Natale, ignoto e angosciante, è l'unico veramente autentico.

Aveva iniziato Giuseppe Conte, quando in delirio di onnipotenza gesuitica si era autoeletto anche premier dell'anima degli italiani per convincerli che passare le Feste in magnifica solitudine fosse una sorta di elevazione: «Il raccoglimento spirituale non viene bene se si è in tanti». Come (...)

segue a pagina **8**

i libri de il Giornale

Oggi in edicola «Chiesa e potere»

LO SCANDALO PALAMARA SFIORA ANCHE L'EX MANI PULITE

I guai di Davigo, tra «non ricordo» e un segreto

Luca Fazzo

Aveva provato ad evitare l'interrogatorio, non presentandosi ai difensori di Luca Palamara. Ma quando lo ha convocato Raffaele Cantone, procuratore di Perugia, minacciando di mandare i carabinieri a prenderlo, Piercamillo Davigo ha dovuto presentarsi e rispondere sotto giuramento sui suoi rapporti con Palamara. Un po' ha risposto, un po' si è adagiato nei «non ricordo». E quando è arrivata la domanda cruciale ha scelto di rifugiarsi dietro un non meglio precisato «segreto d'ufficio». Quale segreto? E quale ufficio?

a pagina **17**

AVEVA 78 ANNI

Addio a Ferri, il ministro dei 110 all'ora in autostrada

Francesco Cramer

a pagina **19**

IL FENOMENO

Dopo 500 anni Milano trema Ma la scossa non fa danni

Paola Fucilieri

a pagina **19**

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1 C. 1 DCB MILANO

ALLARME VIRUS | I guai dell'economia

M5S «ricatta» Gualtieri per l'ok alla manovra Ma il Paese va a fondo

È guerra sul superbonus. Confcommercio lancia nuovo allarme: Pil in calo del 9,1%

Gian Maria De Francesco

Il rischio dell'esercizio provvisorio dovrebbe essere sventato, ma la situazione nella quale versa il dibattito parlamentare sulla manovra 2021 è imbarazzante. La commissione Bilancio della Camera si riunirà oggi e proseguirà ad oltranza fino a domani notte per garantire l'approdo in Aula lunedì di modo da giungere al via libera definitivo entro fine anno. Ma il tema che continua a tenere banco è il gioco di ricatti incrociati nella maggioranza che vede protagonisti i Cinque stelle, che ieri hanno fatto filtrare una velina poco rassicurante. Se il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, non cederà sull'allungamento del superbonus ristrutturazioni al 110% fino a fine 2023 e sulle proposte relative alla cannabis industriale, il governo rischia di «ballare» al senato su tutti i temi all'ordine del giorno. Ecco perché i lavori in commissione a Montecitorio si preannunciano parecchio movimentati.

CORSA CONTRO IL TEMPO

Pesano i veti incrociati Oggi nuova riunione della Commissione Bilancio

E forse non è un caso che alcune proposte del centrodestra stiano cominciando a trovare una loro collocazione nella legge di Bilancio, sebbene «mascherate» da emendamenti della maggioranza. In particolare, si sta studiando di destinare 100 milioni in più per il 2021 per prorogare gli aiuti aggiuntivi alle imprese turistico-ricettive, ai tour operator, alle guide turistiche; e 20 milioni di euro in più per il 2021 per il credito d'imposta per la riqualificazione e il miglioramento delle strutture ricettive turistico-alberghiere. Altri 20 milioni dovrebbero essere destinati agli Istituti tecnici superiori (Its). Si può, invece, dare per assodata la destinazione di un miliardo di euro per l'esonero contributivo per i professionisti con ricavi fino a 50mila euro che hanno subito cali di fatturato non inferiori al 33 per cento, mentre altri 50 milioni dovrebbero essere destinati alle partite Iva che hanno subito cali di fatturato a titolo di indennità.

Tra le altre novità che dovrebbero essere introdotte in manovra l'assunzione di 3mila medici per l'inoculazione dei vaccini anti-Covid. Confermato l'aumento progressivo in tre step dal 2021 al 2023 delle accise sul tabacco riscaldato. L'accisa sulle sigarette elettroniche che scaldano il tabacco dovrebbe salire l'anno prossimo dal 25% attuale al 30%, poi nel 2022 al 40% e nel 2023 al 50% dell'accisa gravante sull'equivalente quantitativo di sigarette. Prevista, infine, fino a fine febbraio 2021 la sospensione dei versamenti fiscali e contributivi per le federazioni sportive nazionali e le associazioni e società sportive professionistiche e dilettantistiche.

Intanto Confcommercio denuncia l'ennesimo crollo dei consumi. A novembre l'indice calcolato dalla confederazione guidata da Carlo Sangalli è calato del 16% su base annua a causa della contrazione della domanda nel comparto dei servizi ed in particolare del turismo che si appresta a chiudere l'intero 2020 con flessioni che potrebbero superare il 50 per cento. Confcommercio ha segnalato, inoltre, un marcato indebolimento del quadro economico nell'ultimo trimestre 2020: il Pil dovrebbe contrarsi del -3,1% sul periodo luglio-settembre e un -7,6% sullo stesso trimestre del 2019, per una riduzione del 9,1% in termini reali per l'intero 2020. Allo stato di crisi si associa la deflazione. Da maggio la variazione su base annua dei prezzi al consumo è in territorio negativo. Il 2020 si chiuderà con una riduzione dei prezzi dello 0,2% rispetto al 2019, lasciando peraltro un'eredità negativa al 2021: bisognerà attendere la primavera perché i prezzi tornino a crescere.

1

Si propone di destinare un miliardo di euro per l'esonero contributivo dei professionisti con ricavi fino a 50mila euro che hanno perso il 33% di fatturato

20

Tra gli emendamenti in discussione lo stanziamento di 20 milioni di euro per potenziare gli istituti tecnici, tema caro a tutto il centrodestra

DIFFICOLTÀ Roberto Gualtieri ministro dell'Economia

NUOVE TASSE

Sventata (per ora) la patrimoniale in salsa europea

Contrari in patria, favorevoli varcato il confine. È lo schizofrenico rapporto tra i Cinque stelle e la patrimoniale. Dopo che mercoledì i pentastellati avevano giocato un ruolo decisivo nello stop all'emendamento alla manovra che avrebbe introdotto la patrimoniale, ieri al Parlamento europeo i grillini hanno votato a favore di un emendamento al bilancio pluriennale comunitario che avrebbe agevolato il prelievo sulla ricchezza. Insomma, tasse europee sui patrimoni per finanziare Bruxelles come la plastic tax. La maggioranza formata da popolari e socialisti ha respinto la proposta dell'estrema sinistra (Gue) ma l'Italia ha fatto una pessima figura perché la maggioranza di governo si è sfaldata. Come detto, tra i 69 favorevoli c'era l'M5s, mentre tra i 73 astenuti anche alcuni esponenti del Pd (con l'ex assessore milanese Majorino a favore) e l'ex ministro Calenda. Fi, Lega e Fdi hanno votato contro. Come i renziani.

il retroscena »

E spunta un altro regalo fiscale solo agli alberghi

Si può aumentare gratis il valore dei beni. Federalberghi: «Giusto, noi tartassati»

di **Felice Manti**

Alessandro Nucara, Dg Federalberghi e Gianluca Timpone

C'è un altro aiutino agli alberghi nella manovra. L'articolo 6-bis del decreto Liquidità prevede per le imprese del settore (e di quello termale) di aumentare il valore dei propri beni senza imposizione fiscale. Gratis, a costo zero. Si paga solo l'onorario del perito. Con la dichiarazione del prossimo 31 dicembre la «nuova» quota di ammortamento si può detrarre, per i prossimi 30 anni. Con uno svantaggio per le casse dello Stato stimato dalla Ragioneria in tre milioni di euro all'anno, ma potrebbero essere molti di più. E dal 2024 il valore rivalutato sarà valido quale base per calcolare l'eventuale plusvalenza da tassare.

Non bastavano le polemiche sulla depenalizzazione del mancato pagamento della tassa di soggiorno (reato di cui si è macchiato il «suocero» di Giuseppe Conte) prevista da una norma inserita in uno dei provvedimenti dell'esecutivo. L'impressione è che anche questa misura sia un altro favore al padre della compagna del premier. Non la pensa così Federalberghi. «Il settore ha perso il 60% del fatturato - dice al *Giornale* il direttore generale Alessandro Nucara - ci offende sentir dire che è destinatario di favoritismi. Il problema è esattamente l'opposto: alle imprese del turismo sono destinate le briciole». Quanto alla misura Nucara precisa: «La disciplina speciale consentirà di irrobustire le imprese e di presentarsi al sistema bancario con un patrimonio più solido». Sarà... Ma allora perché non estendere i vantaggi a tutti i settori? «Chi è in perdita almeno per quest'anno non recupera nulla», precisa al *Giornale* il commercialista Gianluca Timpone, mentre «per le altre strutture alberghiere i benefici arriveranno solo negli anni successivi». In più «se l'importo della rivalutazione che viene iscritto come riserva nel bilancio viene distribuito ai soci (in regime di trasparenza) la somma distribuita non sarà tassata né in capo ai soci e né in capo alla società. E sull'importo iscritto a riserva è previsto il pagamento di una imposta decisamente inferiore ai benefici». Un esempio? «Sui beni rivalutati l'impresa recupera il 3%. Significa 300mila euro ogni 10 milioni di maggior costo, pari a circa 84mila euro in meno all'anno di imposte. Dopo il quarto anno, peraltro, non si pagheranno imposte sull'eventuale plusvalenza perché si terrà conto del nuovo valore rivalutato», conclude il commercialista.

«Mentre se il bene rivalutato viene alienato *prima* di cinque anni si perde il vantaggio fiscale», precisa ancora Nucara. Che sulla vicenda che ha coinvolto il «suocero» del premier, punta il dito contro «i portali di prenotazione, indenni da controlli e sanzioni, che dal 2017 si fanno beffe della norma» poi sottolinea: «La depenalizzazione pone fine ad un obbrobrio. La sanzione penale (reclusione da 4 a 10 anni e sei mesi) era spropositata per l'albergatore, costretto a far gratuitamente da esattore per conto dei Comuni, ed era applicabile anche in caso di versamenti tardivi per pochi giorni o errori di qualche decina di euro». Intanto a beneficiarne è stato anche il «suocero» del premier. E per fatti risalenti al 2014.

Il Sudoku

●●●○

8		1				3		
			1				8	
		7		8	4		5	
	6			1		4		
2	7		6		8		3	1
		3		9			7	
	8		5	6		7		
	9				1			
		5				2		4

Come si gioca

Completare lo schema, riempiendo le caselle vuote, cosicché ciascuna riga orizzontale, colonna verticale e riquadro 3x3 (col bordo più spesso) contenga una sola volta tutti i numeri dall'1 al 9. Buon divertimento

La soluzione di ieri

●●●○

8	9	4	3	2	5	6	7	1
6	3	1	9	7	8	4	5	2
2	7	5	4	1	6	3	9	8
3	5	7	8	9	2	1	6	4
1	8	9	6	5	4	2	3	7
4	6	2	7	3	1	9	8	5
5	2	8	1	6	3	7	4	9
9	1	3	5	4	7	8	2	6
7	4	6	2	8	9	5	1	3

Tempi

● Facile ●● Medio

●●● Difficile ●●●● Impossibile

▪ Ora inizio

▪ Ora fine

Il Lotto

CONCORSO n. 133 di giovedì 17/12/2020

26 37 9 5 12 14

Numero Jolly 55

Numero Superstar 29

Montepremi

Super Enalotto

Euro	4.246.958,40
Punti 6	-
JackPot	81.549.642,24
Punti 5+1	-
Punti 5	5.405,22
Punti 4	114,65
Punti 3	12,92
Punti 2	5
6 stella	-
5+1 stella	-
5 stella	-
4 stella	11.465,00
3 stella	1.292,00
2 stella	100,00
1 stella	10,00
0 stella	5,00

CONCORSO n. 151 di giovedì 17/12/2020

Estrazioni

LOTTO

Bari	30	24	69	7	55
Cagliari	16	43	13	49	81
Firenze	82	50	39	72	48
Genova	88	52	60	36	25
Milano	15	29	80	42	75
Napoli	88	85	58	45	75
Palermo	6	71	90	87	13
Roma	70	67	50	57	79
Torino	30	23	5	67	40
Venezia	1	63	34	22	36
Nazionale	46	23	33	27	61

10 e LOTTO

Oro 30 Doppio Oro 24

1 23 50 70
6 24 52 71
13 29 63 82
15 30 67 85
16 43 69 88